

Please scroll down for the Italian version / Per la versione italiana scorrere il documento

Studi di estetica. Italian Journal of Aesthetics

<http://journals.mimesisedizioni.it/index.php/studi-di-estetica/index>

call for papers issue 1/2025

issue's title: The political space of aesthetics

edited by: Leonardo Distaso, Andrea Gatti, Markus Ophälders

deadline for proposals: **February 1, 2025**

Instructions

Proposals must be sent as an attachment to an email sent to the editor(s) (leonardo.distaso@unina.it; andrea.gatti3@unibo.it; markus.ophalders@univr.it) in the form of an anonymous document (in .doc or .docx format).

The text must comply with the standards indicated in the document that can be downloaded at the following link:

<https://journals.mimesisedizioni.it/documenti/sde/Norme%20editoriali%20SdE.pdf>

The texts received will be subjected to double blind peer review.

Texts in Italian, English, German and French are allowed.

In addition to the text, it is necessary to attach a document containing:

- an abstract in English (max 150 words)
- three keywords in English
- the author's details (name and surname, institution of affiliation, email address)

Description (about 300 words)

With reference to the historical framework of the process of aestheticization of politics described by Benjamin, it seems useful to re-address today the question of the politicization of art, and, more importantly, the politicization of aesthetic reflection. The aim here is to discuss the question of the role that aesthetics can play within the broader cultural reflection on the structuring and transformation of society. Beginning with the classic division between intellectual and manual labor, it seems relevant to consider whether the current post-ideological (or seemingly so) historical phase reserves for aesthetics only a neutral and purely abstract field of reflection around specific and intellectual themes, or whether there is still a space for critical reflection capable of shedding light on the problems concretely imposed by politics and society. In other words, it is intended to examine whether aesthetic reflection can occupy a space that is actually political, thus broadening the theoretical spheres of competence determined by its history.

Politicization of art and politicization of aesthetics

Art and the arts, and society

Intellectual and manual labour

Art and ideology

Information, communication, media and society

The role of the artist in contemporary societies

The task of aesthetics in cultural politics

Aesthetics and reflection on the political

Historical dynamics and instrumental dynamics

The socio-political condition of sensibility

Aesthetics and the critique of the existing
Italian version / Versione italiana

Studi di estetica. Italian Journal of Aesthetics
<http://journals.mimesisedizioni.it/index.php/studi-di-estetica/index>

call for papers per il fascicolo 1/2025

titolo del fascicolo: Lo spazio politico dell'estetica

a cura di:
Leonardo Distaso, Andrea Gatti, Markus Ophälders

scadenza per proposte: **1 febbraio 2025**

Indicazioni

Le proposte devono pervenire in allegato a una mail inviata a chi cura il fascicolo (leonardo.distaso@unina.it; andrea.gatti3@unibo.it; markus.ophalders@univr.it) in forma di documento in formato .doc o .docx reso anonimo.

Il testo dovrà essere conforme alle norme indicate nel documento scaricabile al seguente link:
<https://journals.mimesisedizioni.it/documenti/sde/Norme%20editoriali%20SdE.pdf>

I testi pervenuti verranno sottoposti a double blind peer review.

Sono ammessi testi in lingua italiana, inglese, tedesca e francese.

Oltre al testo, alla mail di invio è necessario allegare un documento che contenga:

- un abstract in lingua inglese di max 150 parole
- tre keywords in inglese
- i dati dell'autore (nome e cognome, istituzione di appartenenza, recapito email)

Descrizione (circa 300 parole)

Rispetto al piano storico del processo di estetizzazione della politica diagnosticato da Benjamin si rinnova la domanda riguardo la questione della politicizzazione dell'arte e, più ancora, della politicizzazione della riflessione estetica, ossia del ruolo che l'estetica può avere in seno alla più ampia riflessione culturale sulla progettazione e trasformazione della società. A partire dalla classica divisione tra lavoro intellettuale e lavoro manuale, ci si chiede se l'attuale fase storica apparentemente post-ideologica riservi all'estetica solo un campo neutrale e puramente astratto di riflessione intorno a temi specifici e intellettualmente determinati, oppure se esista ancora uno spazio di riflessione critica in grado di fare riferimento ai problemi posti concretamente dalla politica e dalla società. In altre parole, si intende verificare se la riflessione estetica possa avere un più esteso ruolo critico nei riguardi dell'esistente e occupare uno spazio a tutti gli effetti *politico*, ampliando così gli ambiti di competenza teorica determinati dalla sua storia.

Politicizzazione dell'arte e politicizzazione dell'estetica

L'arte e le arti, e la società

Lavoro intellettuale e lavoro manuale

Arte e ideologia

Informazione, comunicazione, media e società

Il ruolo dell'artista nelle società contemporanee

Il compito dell'estetica nelle politiche culturali

L'estetica e la riflessione sul politico

Dinamiche storiche e dinamiche strumentali

La condizione socio-politica della sensibilità
L'estetica e la critica dell'esistente